

...un pianista dotato di straordinario intuito, maturità ed immaginazione artistica ... la sua intelligenza acuta, l'impeccabile gusto musicale e la tecnica raffinata conferiscono alle sue interpretazioni estrema bellezza e forza emozionale... (Lev Natochenny)

Filippo Balducci si è affermato in Concorsi Nazionali e Internazionali fin da giovanissimo, vincendo il Primo Premio assoluto ad Osimo, Lamezia Terme, Caserta; il Secondo al "S. Rachmaninoff" di Morcone e al "F. Liszt" di Lucca; il Terzo a Senigallia. I suoi successi più significativi in Concorsi Internazionali di esecuzione pianistica sono il Primo premio assoluto al "F. P. Neglia" di Enna, il Secondo a Pinerolo e il Secondo ex aequo (Primo Premio non assegnato) all'A.M.S.A. World Piano Competition di Cincinnati - USA.

L'intensa attività concertistica, iniziata a tredici anni, lo ha portato ad esibirsi nelle più importanti città in Italia, Francia, Spagna, Svizzera, Germania, Belgio, Russia, Slovenia, Turchia, Stati Uniti d'America. È stato solista con orchestre tra cui la Camerata Mozart di Losanna, la Filarmonica Italiana, l'Orchestra Internazionale della Magna Grecia, l'Orchestra internazionale dell'Insubria, la Sinfonica di Bari, l'Orchestra Sinfonica di Stato Turca, l'Orchestra Nuova Filarmonia, l'Orchestra "Mario Gusella" di Pescara, l'EurOrchestra da Camera di Bari, la Sinfonietta Italiana, l'Orchestra 1813 del Teatro sociale di Como, sotto la direzione di Marc Andrae, Enrique Batiz, Maurizio Billi, Umberto Cattini, Josif Conta, Roberto Gianola, Beat Hofstetter, Julius Kalmar, Francesco Lentini, Giovanni Battista Mazza, Roberto Misto, Domenico Molinini, Aldo Sisillo, Fausto Zadra, Joshua Zona.

È stato fra gli interpreti del Festival "Monografie sul '900 e dintorni", insignito del Premio della critica "Franco Abbiati" e interamente inciso dalla Stradivarius.

Appassionato interprete di Alexander Skrjabin, ha inciso un cd per l'etichetta DigressioneMusic dal titolo *Scriabine. Portrait d'un visionnaire* ed è autore del saggio *Musica dell'Apocalisse: la rivoluzione di Scriabin* edito da SBF e disponibile anche in formato digitale.

Filippo Balducci dedica particolare attenzione anche alla Musica da Camera fin dal 1994. Perfezionatosi con Pavel Vernikov, Trio di Trieste, Konstantin Bogino e Igor Oistrach, ha eseguito pagine significative del repertorio per pianoforte e archi ad Anversa, Bruxelles, Ferrara, Bari. Dal 2021 collabora col violoncellista Nicola Fiorino e col violinista Giovanni Zonno in Duo e Trio.

Nella sua formazione sono stati fondamentali i rapporti con Angela Montemurro, nella cui classe al Conservatorio "Piccinni" di Bari si è diplomato col massimo dei voti, lode e menzione speciale, Aquiles Delle Vigne, con cui ha studiato all'Ecole Normale "A. Cortot" di Parigi, e Fausto Zadra, con cui si è diplomato all'Ecole Internationale de Piano di Losanna e del quale ha continuato il lavoro di ricerca culminato con la pubblicazione del trattato *La tecnica pianistica e l'arte del tocco*. Ha seguito, inoltre, masterclass con S. Fiorentino, J. Demus, G. Sandor, P. Badura Skoda, M. Marvulli, L. De Moura Castro, L. Natochenny, V. Feltsmann e, per la musica da camera, con P. Vernikov, K. Bogino e col Trio di Trieste. Molto proficuo e stimolante è stato il confronto con il pianista Benedetto Lupo, con cui ha conseguito la Laurea di II livello in Pianoforte ad indirizzo solistico con la votazione di 110 e lode e menzione speciale del MIUR.

È attualmente docente di Pianoforte principale presso il Conservatorio di Bari. Già assistente del M° Delle Vigne in Francia e del M° Zadra in Spagna e Svizzera, è regolarmente invitato a tenere master class in Italia, Svizzera, Russia, Stati Uniti, e a far parte delle giurie di Concorsi nazionali e internazionali.